



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 973

Seduta del 18/09/2023

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con gli Assessori Alessandro Beduschi e Barbara Mazzali

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE NEI TERRITORI MONTANI PER ATTENUARE LA CRISI LEGATA AI RINCARI DELLE FONTI ENERGETICHE - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BEDUSCHI E MAZZALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo    Andrea Massari

La Dirigente Monica Bottino

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” (DL Sostegni), e, in particolare, l'art. 2 “Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici”, comma 2, lett. c), che assegnava a Regione Lombardia la somma di euro 24.057.883 destinata alla concessione di contributi a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, ai fini del rilancio dell'economia e della ripresa del turismo a fronte della mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021;

**VISTO** l'art. 3 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito con la legge 23 luglio 2021, n. 106, che ha incrementato le risorse spettanti a Regione Lombardia per i fini di cui sopra di euro € 9.776.882, per un totale di risorse assegnate pari ad € 33.834.765;

**RICHIAMATE** le deliberazioni di Giunta regionale 27 settembre 2021 n. 5303 e 21 marzo 2022 n. 614 di approvazione di criteri e modalità di assegnazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), del DL n. 41/2021 e conseguenti decreti dirigenziali n. 14441 del 26 ottobre 2021 e n. 4121 del 28 marzo 2022 di approvazione di un primo e di un secondo bando volti a sostenere i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici, nei quali la mancata apertura al pubblico degli impianti e delle piste nella stagione sciistica invernale 2020/2021, a causa dell'emergenza sanitaria, ha causato effetti negativi o danni alle attività economiche connesse alla pratica sportiva degli sport invernali;

**RILEVATO** che a seguito dell'attivazione delle misure sopracitate sono stati concessi contributi a 1.411 imprese per un totale di € 27.447.000 e si sono generate economie pari € 6.327.765;

**RICHIAMATA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” che all'art.1, comma 822, prevede la possibilità di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;

c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche;

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Giunta regionale del 27 aprile 2023 n. 177 ad oggetto "Proposta di progetto di legge rendiconto generale della gestione 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 aprile 2023 n. 178 con cui a seguito di specifica segnalazione, protocollo regionale V1.2023.0003645 del 6 aprile 2023, al Ministero del Turismo (ente erogante) e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si è operato lo svincolo delle economie maturate in premessa;
- la deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2023 n. 830 che ha proceduto al prelievo di somme svincolate ai sensi dell'art. 1, comma 822 della legge 197/2022 e, in particolare, al prelievo della somma di € 3.354.649,00 euro da allocare sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 9.07.104.16154 "Trasferimenti correnti alle imprese di trasformazione agro -alimentare di montagna per attenuare la crisi legata ai rincari delle fonti energetiche";

**RITENUTO** di attivare in coerenza con l'art. 1, comma 822, lett. c) della legge 197/2022 una iniziativa volta a sostenere l'attività di trasformazione agro-alimentare, in particolare del settore lattiero caseario e ortofrutticolo, nei comuni montani e parzialmente montani che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono acuite le difficoltà del contesto in cui operano;

**RITENUTO** di definire criteri e modalità di assegnazione dei contributi nell'ambito dell'iniziativa sopra indicata, così come dettagliati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **VISTI:**

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;

- il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificato alla Commissione Europea in data 2 agosto 2022, autorizzato con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, Aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 500.000 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la deliberazione di Giunta regionale del 26 settembre 2022 n. 7027 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;
- la Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final recante l'adeguamento e la proroga del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina che prevede, tra l'altro, la possibilità di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati da concedere entro il 31 dicembre 2023, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2023 n. 7814 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento del regime quadro regionale di cui alla la deliberazione di Giunta regionale del 26 settembre 2022, n. 7027 (aiuto SA.103947) a seguito della Comunicazione della Commissione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e della Decisione C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 sull'aiuto SA. 105254 che, tra l'altro, ha prorogato la misura 2.1 "Aiuti di importo limitato" fino al 31 dicembre 2023 e ha innalzato il massimale da euro 500.000 a euro 2.000.000 per impresa;

**STABILITO**, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

2023 n. 7814 relativa al regime quadro regionale SA. 105254, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati: per le imprese nel settore della trasformazione agro-alimentare, in particolare del settore lattiero caseario e ortofrutticolo, la cui unità locale oggetto di agevolazione risulti, come da visura camerale, aperta entro il 1° luglio 2021 e ubicata in un comune lombardo montano o parzialmente montano, nel rispetto del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 di cui all’Aiuto di Stato SA. 105254;

**DATO ATTO** che, in applicazione del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 “Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia” e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2023 n. 7814:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2023 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA. 105254;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall’UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili;
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale;
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione;
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga;
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

suddetto Regime quadro regionale;

- le imprese devono presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale;

**DATO ATTO** che, per gli aiuti concessi nell'ambito del "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi" di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2023 n. 7814, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale ancora disponibile;

**STABILITO** che, decorso il termine del 31 dicembre 2023, salvo proroghe del regime quadro regionale di cui alla citata Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA. 105254, le concessioni avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

**RILEVATO** che in caso di applicazione del Regolamento De Minimis nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- il contributo non è concesso alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

**DATO ATTO** che qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del contributo al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115.

**VISTE:**

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” e in particolare l'art. 52 “Registro nazionale degli aiuti di stato”;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il Capo III “Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti” e il capo IV “Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti”;

**DATO ATTO** che:

- la registrazione, ai sensi art. 8 del D.M. 115/2017, del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA. 105254, è stata effettuata a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia con il codice CAR 23959 con CAR MASTER 24865;
- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico alla dirigente della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia;

**DATO ATTO** che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 tutti i commi e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

attuazione della legge 234/2012;

**ACQUISITO**, nella seduta del 12 settembre 2023, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla DGR n. XI/5371 dell'11 ottobre 2021 e decreto del Segretario Generale n. 15026/2021;

**DATO ATTO** che la dotazione finanziaria della misura, pari a € 3.354.649,00, trova copertura al capitolo 07.104.16154 "Trasferimenti correnti alle imprese di trasformazione agro-alimentare di montagna per attenuare la crisi legata ai rincari delle fonti energetiche";

**VERIFICATO** che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

**RITENUTO** di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
- la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'Allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 "Valorizzare i territori montani lombardi" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" di cui alla deliberazione di Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei “contributi all’attività di trasformazione agro-alimentare nei territori montani per attenuare la crisi legata ai rincari delle fonti energetiche”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura, pari a € 3.354.649,00, trova copertura al capitolo 07.104.16154 “Trasferimenti correnti alle imprese di trasformazione agro -alimentare di montagna per attenuare la crisi legata ai rincari delle fonti energetiche”;
3. di stabilire, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2023 n. 7814 relativa al regime quadro regionale SA. 105254, che gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi ed erogati per le imprese attive nel settore della trasformazione agro-alimentare, in particolare del settore lattiero caseario e ortofrutticolo, la cui unità locale oggetto di agevolazione risulti, come da visura camerale, aperta entro il 1° luglio 2021 e ubicata in un comune lombardo montano o parzialmente montano, nel rispetto del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022, di cui all’Aiuto di Stato SA. 105254, e registrato sotto il CAR 23959 con CAR MASTER 24865 a condizione che il valore nominale totale dell’aiuto non superi il massimale di € 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere, salvo successivi plafond stabiliti in sede di proroga del regime quadro regionale SA. 105254;
4. di stabilire che, decorso il termine del 31 dicembre 2023, salvo proroghe del regime quadro regionale di cui alla Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA. 105254, le concessioni per qualsiasi tipologia di impresa avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

5. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree Interne della Direzione Generale Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia:
  - l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
  - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
  - la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'Allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;
6. di attestare che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del D. Lgs n. 33/2013 e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**ALLEGATO A- APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE NEI TERRITORI MONTANI PER ATTENUARE LA CRISI LEGATA AI RINCARI DELLE FONTI ENERGETICHE**

<b>VOCI PREVISTE</b>	<b>DESCRIZIONE DEL CAMPO</b>																												
<b>TITOLO</b>	Contributi all'attività di trasformazione agro-alimentare nei territori montani per attenuare la crisi legata ai rincari delle fonti energetiche																												
<b>FINALITA'</b>	L'intervento di cui al presente avviso è finalizzato a sostenere i soggetti esercenti attività di impresa nel settore della trasformazione agro-alimentare, in particolare del settore lattiero caseario e ortofrutticolo, nei comuni montani e parzialmente montani di cui alla DGR n. 1794 dell'8 maggio 2014, che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono acuite le difficoltà del contesto in cui operano.																												
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Possono presentare domanda in risposta al presente avviso le imprese attive nella trasformazione agro – alimentare dal 1° luglio 2021 che possiedono, con riferimento all'unità locale per la quale è richiesto il contributo in oggetto, i seguenti requisiti di ammissibilità da autocertificare alla presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere registrate e attive, al momento di presentazione dell'istanza, al registro delle imprese presso la Camera di commercio territorialmente competente;</li> <li>- essere registrate e attive al registro delle imprese presso la Camera di commercio territorialmente competente alla data del 1° luglio 2021;</li> <li>- essere in possesso, al momento di presentazione della domanda, di uno dei seguenti codici Ateco, primario o secondario:</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;"><b>C</b></td> <td><b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b></td> </tr> <tr> <td><b>10</b></td> <td><b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b></td> </tr> <tr> <td><b>10.5</b></td> <td><b>INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA</b></td> </tr> <tr> <td><b>10.51</b></td> <td><b>Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte</b></td> </tr> <tr> <td>10.51.1</td> <td>Trattamento igienico del latte</td> </tr> <tr> <td>10.51.10</td> <td>Trattamento igienico del latte</td> </tr> <tr> <td>10.51.2</td> <td>Produzione dei derivati del latte</td> </tr> <tr> <td>10.51.20</td> <td>Produzione dei derivati del latte</td> </tr> <tr> <td><b>10.52</b></td> <td><b>Produzione di gelati</b></td> </tr> <tr> <td>10.52.0</td> <td>Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico</td> </tr> <tr> <td>10.52.00</td> <td>Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico</td> </tr> <tr> <td><b>10.3</b></td> <td><b>LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI</b></td> </tr> <tr> <td><b>10.31</b></td> <td><b>Lavorazione e conservazione delle patate</b></td> </tr> <tr> <td>10.31.0</td> <td>Lavorazione e conservazione delle patate</td> </tr> </table>	<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>	<b>10.5</b>	<b>INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA</b>	<b>10.51</b>	<b>Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte</b>	10.51.1	Trattamento igienico del latte	10.51.10	Trattamento igienico del latte	10.51.2	Produzione dei derivati del latte	10.51.20	Produzione dei derivati del latte	<b>10.52</b>	<b>Produzione di gelati</b>	10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	<b>10.3</b>	<b>LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI</b>	<b>10.31</b>	<b>Lavorazione e conservazione delle patate</b>	10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>																												
<b>10</b>	<b>INDUSTRIE ALIMENTARI</b>																												
<b>10.5</b>	<b>INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA</b>																												
<b>10.51</b>	<b>Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte</b>																												
10.51.1	Trattamento igienico del latte																												
10.51.10	Trattamento igienico del latte																												
10.51.2	Produzione dei derivati del latte																												
10.51.20	Produzione dei derivati del latte																												
<b>10.52</b>	<b>Produzione di gelati</b>																												
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico																												
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico																												
<b>10.3</b>	<b>LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI</b>																												
<b>10.31</b>	<b>Lavorazione e conservazione delle patate</b>																												
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate																												

**ALLEGATO A- APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE NEI TERRITORI MONTANI PER ATTENUARE LA CRISI LEGATA AI RINCARI DELLE FONTI ENERGETICHE**

	10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate	
	<b>10.32</b>	<b>Produzione di succhi di frutta e di ortaggi</b>	
	10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	
	10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	
	<b>10.39</b>	<b>Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi</b>	
	10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	
	10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	
	<p>- essere in possesso dei titoli previsti dalle normative igienico sanitarie di settore;</p> <p>- essere localizzate nei Comuni montani o parzialmente montani di cui alla DGR n.1794 dell'8 maggio 2014;</p> <p>- non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di scioglimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.</p> <p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda.</p>		
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica		
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	3.354.649,00 euro (di cui alla deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2023 n. 830).		
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	La legge 29 dicembre 2022, n. 197, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, art. 1, comma 822, lett c).		
<b>TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo è a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione ed è volto a ristorare nella misura del 100% la maggior spesa sostenuta per il costo energetico (gas – energia elettrica) nell'annualità 2022 rispetto all'annualità 2021, nei limiti del medesimo consumo.</p> <p>L'entità del ristoro sarà definita in relazione alle richieste ammissibili rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, con un limite minimo ristorabile di 3.000 euro ed entro il limite massimo ristorabile di 150.000 euro per impresa.</p> <p>Ove le richieste di contributo ammissibili dovessero superare la dotazione finanziaria, la contribuzione verrà ridefinita in termini percentuali sulla richiesta.</p> <p>In sede di erogazione è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.</p>		
<b>REGIME AIUTI DI STATO</b>	Il contributo è concesso nel Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, di cui alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027, nei limiti e alle condizioni di cui alla		

**ALLEGATO A- APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE NEI TERRITORI MONTANI PER ATTENUARE LA CRISI LEGATA AI RINCARI DELLE FONTI ENERGETICHE**

	sezione 2.1 della Comunicazione C (2022) 1890 e s.m.i., di cui all' Aiuto di Stato SA.105254 di modifica al SA. 103947 (cd. TF Ucraina).
<b>CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE</b>	<p>Il ristoro è unicamente riconoscibile ove sia possibile il raffronto tra le annualità 2021 – 2022 anche scorporabile in singole mensilità con un limite minimo di sei mensilità ed è riconosciuto al netto dell'IVA, dei crediti d'imposta statali riconosciuti nell'anno 2022 per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e di altre agevolazioni concesse per le medesime spese.</p> <p>Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere giustificate con idonee fatture quietanzate, emesse nei confronti dell'impresa che partecipa all'avviso e riferite all'unità locale per la quale è richiesta l'agevolazione in oggetto.</p> <p>Nella domanda dovranno essere indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture.</p> <p>Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio trimestrale) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione trimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per tre).</p> <p>I punti di fornitura (pod) e i punti di riconsegna (pdr) devono essere riferiti alla sola attività di trasformazione. In caso di uso promiscuo, senza possibilità di separazione contabile, il contributo sarà riproporzionato alla sola attività di trasformazione. Il bando definirà le modalità di calcolo.</p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>La modalità di presentazione della domanda è telematica sulla piattaforma bandi on line.</p> <p>I requisiti dovranno essere autocertificati ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa".</p> <p>La domanda è esente dall'imposto di bollo ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Tabella -allegato B - al D.P.R. n. 642 del 1972.</p> <p>Le imprese con più unità locali ristorabili devono presentare una singola domanda per ciascuna unità.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	Il contributo è erogato direttamente a mezzo bonifico.